

Un processo rinviato. Un altro contro Alba Dorata si sta svolgendo.

Il processo di Thanasis Kurkulas, che doveva svolgersi il 16 dicembre 2013, è stato rinviato. Thanasis era accusato da un sostenitore dell'organizzazione neonazista Alba Dorata di essere responsabile di un «attacco fisico» contro neonazisti. La campagna di solidarietà con Thanasis Kurkulas, uno dei principali animatori del movimento antifascista e antirazzista «Espelliamo il razzismo», è stata molto importante. Ha ricevuto il sostegno di decine di deputati di SYRIZA, di sindacalisti, di difensori dei diritti dell'uomo, e dichiarazioni di sostegno firmate da decine di personalità, giunte da più di 13 paesi, dall'America Latina all'Europa.

La decisione di rinviare il processo al 12 novembre 2014 non è priva di connotazioni politiche, anche se l'argomento utilizzato si riferisce all'impossibilità tecnica per il tribunale, a causa del sovraccarico, di trattare il caso il 16 dicembre. In effetti, nella congiuntura attuale, un processo contro un militante antifascista, sulla base di accuse totalmente infondate di un simpatizzante (o membro) di Alba Dorata, veniva nel momento sbagliato. L'accusatore di Alba Dorata avrebbe sicuramente perso. E questo nel momento in cui pesano sempre su Alba Dorata in quanto partito le accuse di organizzazione criminale, nel senso costituzionale. Inoltre, dirigenti di Alba Dorata sono accusati o in prigione. La volontà delle istanze giudiziarie di condurre il processo contro Thanasis Kurkulas era delle più limitate. Bisogna anche sottolineare il rinvio di processi contro membri o simpatizzanti di Alba Dorata. Così, il processo contro la candidata parlamentare di Alba Dorata Themis Skordeli, accusata tra l'altro da antifascisti di avere partecipato ad attacchi razzisti contro immigrati afgani, a ottobre è stato rinviato per l'ottava volta e si dovrebbe tenere nel giugno 2014. In occasione di una perquisizione della polizia nella sua abitazione, sono stati trovati dei CD con liste di nomi e indirizzi di immigrati.

Mercoledì 18 dicembre 2013 si apriva il processo contro due militanti di Alba Dorata,

Dyonissis Liakopulos (di 25 anni) e Christos Steriopulos (29 anni), accusati di avere assassinato, il mattino del 17 gennaio 2013, il lavoratore pakistano Shehzad Luqman, di 27 anni, nel quartiere Petralona di Atene. La famiglia del giovane pakistano è arrivata ad Atene il 18 dicembre. La solidarietà delle organizzazioni antirazziste e antifasciste è importante. Il processo deve riprendere l'8 gennaio 2014. Il movimento « Espelliamo il razzismo » dichiarava il 19 dicembre: *« Eravamo presenti il 18 dicembre e saremo ugualmente presenti a gennaio e chiederemo che i due neonazisti siano condannati. La condanna di questi due assassini può diventare un elemento importante che rafforza la caratterizzazione di Alba Dorata come organizzazione criminale, secondo i termini della costituzione »*. **(Redazione A**

l'Encontre

)

Traduzione di Gigi Viglino